



Per anni gli sviluppi de



Presentazione del libro di Salvatore Romeo



I «caso Ilva» hanno occupato le cronache nazionali, per anni si è discusso del destino del siderurgico, costruito a Taranto nei primi anni sessanta e ancora oggi ritenuto «strategico» per il paese. Per anni la fabbrica, grande quasi quanto la città, è stata al centro di uno scontro tra proprietà, sindacati, associazioni ambientaliste, magistratura e politica. Per capire come si è giunti a una delle più gravi crisi industriali e ambientali della storia d'Italia occorre ricostruire il rapporto fra Taranto e il siderurgico partendo dalle sue origini e ripercorrendone l'evoluzione. Pensata come fattore propulsivo per lo sviluppo del paese, e del Mezzogiorno in particolare, l'acciaieria ha assunto da subito una posizione preminente nei confronti del contesto locale. Le trasformazioni innescate dal suo insediamento hanno sollecitato una dialettica intensa: l'impatto

economico e ambientale della fabbrica, il modello di sviluppo ad essa legato, la stessa organizzazione del lavoro sono stati messi in discussione da ampi strati della società ionica in nome di un'industrializzazione attenta ai bisogni del territorio. In seguito, la crisi dell'impresa pubblica e la sconfitta del movimento operaio hanno trasformato Taranto in una delle punte avanzate del nuovo corso liberista. Con l'«era Riva» fra lo stabilimento e il contesto circostante si è aperta una cesura. In questo quadro è esplosa l'emergenza degli ultimi anni, che ha assunto la forma di un conflitto fra ambiente e lavoro, fra fabbrica e città. Uno stallo per il quale ancora non si intravede una via d'uscita. Con un'analisi appassionata e ben documentata, Salvatore Romeo ripercorre una vicenda in cui storia economica e storia d'impresa, storia urbana e storia ambientale, storia politica e storia sociale si intrecciano facendo emergere il racconto di una città e della sua interazione con la fabbrica. Francesco Rizzo, coordinatore dell'USB Taranto, entrerà in merito alla questione ambientale e al continuo scontro che contrappone il diritto al lavoro e il diritto alla salute, ambedue sancite dalla nostra Costituzione. Domenico Capano Presidente Commissione speciale sanità del Comune di Gioia del Colle, promotore dell'esposto dell'8 giugno 2017, ci parlerà del caso Itea e della percentuale di inquinamento esistente a Gioia del Colle, con sempre più alte percentuali di malattie oncologiche, attestate nell'ultima conferenza da Roberto Cazzolla, nonché del CCA, a seguito degli ultimi fumi comparsi nell'area Ansaldo.



Con il Patrocinio
del Comune di
Gioia del Colle



IL.SS. “E. MAJORANA” - CASAMASSIMA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEI “Canudo - Marone - I..."/>The background of the entire page is a photograph of the Ilva steel plant in Taranto, Italy, with smoke rising from the chimneys and buildings. The image is slightly faded to allow the text and logos to be visible.

Schegge di memoria



**Il Prof. Leopoldo Attolico e Tonia Scarnera
dialogheranno con**

**Salvatore Romeo, Autore
Francesco Rizzo, Coord. USB Taranto
Domenico Capano,
Pres. Commissione speciale Sanità Comune di Gioia**